



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 9 luglio 2020

DETERMINAZIONE N. 139

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

(CUP) 00000000000000

(CIG) 00000000000000

Oggetto

Emergenza Coronavirus (Covid-19): proroga alle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017. Rientro in presenza delle dipendenti Maria Rosaria Audisio e Daniela Roveda.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Visto la Deliberazione del Consiglio n. 45 del 20/12/2019 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 e Pluriennale 2020-2022.

Presa visione del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Presa altresì visione:

- della Direttiva n. 1 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";
- della Circolare n. 1 del 4/3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento delle prestazione lavorativa".

Dato atto che la normativa sopra indicata prevedono che le amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali, possano privilegiare le modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, ivi compresa la modalità di "lavoro agile" disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della L. n. 81/2017.

Presa visione dell'ulteriore documentazione esplicativa in materia:

- della circolare della Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale prot. APAP n. 539 del 5/3/2020 ad oggetto: “Disposizioni transitorie in materia di “lavoro agile” (smart working) in occasione dell’Emergenza Coronavirus”;
- della circolare della Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale. prot. APAP n. 581 del 10/3/2020 ad oggetto: “Coronavirus COVID—19. Disposizioni operative. Aggiornamento a seguito dell’emanazione del D.P.C.M. 8 marzo 2020”;
- della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165”.

Richiamate le precedenti D.D. n. 74, 75, 76, 78, 81, 82, 83 e 84, con le quali erano stati autorizzati, nell’ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, i dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Gabriele Panizza, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin, a effettuare temporaneamente la propria prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, fino al 3/4/2020, nel rispetto delle prescrizioni indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali.

Richiamate le precedenti D.D. n. 98/2020, D.D. n. 101/2020, D.D. n. 109/2020, D.D. n. 120/2020, D.D. n. 126/2020 e D.D. n. 135/2020, con le quali, preso atto di quanto disposto rispettivamente dall’art. 1 del D.P.C.M. 1 aprile 2020, dall’art. 1, comma 1, lettera gg) del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e dall’art. 2 del D.P.C.M. 26 aprile 2020, era stato prorogato il suddetto periodo di prestazione lavorativa in modalità di “lavoro agile” fino a tutto il 12 luglio 2020.

Richiamato inoltre l’art. 52 “Somministrazione di lavoro e tempo determinato” del CCNL del 21/5/2018.

Preso atto di quanto disposto dall’art. 87 della Legge n. 27/2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”, con il quale è stato indicato che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con D.P.C.M., il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., indicando come sia necessario conseguentemente limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro assicurando esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza.

Vista inoltre la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Dato atto che attualmente il termine dello stato di emergenza, dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, corrisponde al 31 luglio 2020.

Considerato che il suddetto termine, attualmente valido, potrebbe essere oggetto di possibile rimodulazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l’andamento epidemiologico del predetto virus.

Dato atto di quanto previsto dall’art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 che prevede, fino al 31 dicembre 2020, l’adeguamento di quanto disposto dall’art. 87 della Legge n. 27/2020 alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici.

Preso atto delle risultanze della contrattazione con le OO.SS. avvenuta in data 8/7/2020.

Preso inoltre atto dei contenuti del “TERZO PROTOCOLLO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19” dell’Ente, sottoscritto e agli atti con prot. APAP n. 1759 del 10/7/2020, allegato alla presente, che prevede misure specifiche per il rientro in presenza dei lavoratori presso le sedi di lavoro e la riapertura delle strutture dell’Ente.

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, per la parte riguardante l'utilizzo degli uffici, in combinato con l'art. 5 "Gestione spazi comuni" del suddetto Protocollo, è possibile il maggior utilizzo degli spazi delle sedi dell'Ente in sicurezza, adottando le precauzioni in esso indicate, prevedendo la possibilità di rientro in presenza per ulteriori lavoratori.

Preso atto del confronto verbale avuto con la dipendente GP-AV Daniela Roveda.

Preso inoltre atto della richiesta pervenuta alla Direzione da parte della dipendente I.A. Maria Rosaria Audisio circa la necessità di rientro in presenza.

Considerato pertanto opportuno prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di "lavoro agile" come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti dell'Ente già precedentemente autorizzati, fino al 31/7/2020, ad eccezione della GP-AV Daniela Roveda e dell'I.A. Maria Rosaria Audisio.

Dato atto che per i giorni in "lavoro agile" non matura il diritto al buono pasto.

Dato inoltre atto che per i giorni in "lavoro agile" non può essere effettuato lavoro straordinario.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l'orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell'Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall'Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l'Ente.

Dato infine atto della sottoscrizione da parte dei tutti i suddetti dipendenti della modulistica INAIL "INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81_2017 – RLS".

Ritenuto pertanto di prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di "lavoro agile" come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin fino a tutto il 31/7/2020, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione, fatta salva la necessità di adeguare quanto disposto dall'art. 87 della Legge n. 27/2020 alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici.

Ritenuto inoltre, al fine di procedere gradualmente a quanto prescritto dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 e di quanto previsto dal "TERZO PROTOCOLLO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19" dell'Ente, di autorizzare le dipendenti GP-AV Daniela Roveda e I.A. Maria Rosaria Audisio al rientro in presenza presso gli uffici della sede operativa dell'Ente a far data dal 13/7/2020.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di prorogare il periodo di prestazione lavorativa in modalità di "lavoro agile" come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin fino a tutto il 31/7/2020, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione, fatta salva la necessità di adeguare quanto disposto dall'art. 87 della Legge n. 27/2020 alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici;

di autorizzare, al fine di procedere gradualmente a quanto prescritto dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 e di quanto previsto dal "TERZO PROTOCOLLO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19" dell'Ente, le dipendenti GP-AV Daniela Roveda e I.A. Maria Rosaria Audisio al rientro in presenza presso gli uffici della sede operativa dell'Ente a far data dal 13/7/2020;

di dare atto che i rispettivi Responsabili di area potranno comunque, come previsto dai vigenti Protocolli COVID-19 dell'Ente, assegnare e organizzare, utilizzando modalità telematiche (email di lavoro) anche in accordo con gli altri Responsabili, uffici, attrezzature informatiche e automezzi della sede operativa dell'Ente di Lerma, al fine di garantire ed eventualmente migliorare ulteriormente l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento del contagio già adottate;

di dare atto che per i giorni in "lavoro agile" non matura il diritto al buono pasto;

di dare inoltre atto che per i giorni in "lavoro agile" non può essere effettuato lavoro straordinario;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l'orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell'Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall'Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l'Ente;

di dare infine atto della sottoscrizione da parte dei suddetti dipendenti della modulistica INAIL "INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81_2017 – RLS";

di notificare copia della presente determinazione ai dipendenti Annarita Benzo, Maria Rosaria Audisio, Cristina Rossi, Lorenzo Vay, Daniela Roveda e Jessica Trombin nonché ai rispettivi Responsabili di area e all'Ufficio amministrativo dell'Ente per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere il presente provvedimento unitamente al terzo "Protocollo Covid-19" dell'Ente a tutto il personale dipendente e collaboratore per opportuna conoscenza e applicazione;

di trasmettere copia del presente provvedimento all'Operatore economico ALMA S.p.A., Adecco S.p.A. sede di Novi Ligure (AL) e a tutto il personale dipendente dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di trasmettere infine copia della presente determinazione al Settore Biodiversità e Aree naturali protette della Regione Piemonte per opportuna conoscenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATO: terzo Protocollo COVID19 (prot. APAP n. 1759 del 10/7/2020).

Il Responsabile dell'istruttoria
(*inserire nominativo*)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(*Annarita Benzo*)
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile del procedimento
(*inserire nominativo*)
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....*F.to digitalmente*.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile (copertura finanziaria)

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/7/2020.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(Donatello Traverso)

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
*(Firmato digitalmente)***